



## CONTENIMENTO DEI FITOFAGI AUTUNNALI DELLA COLZA

Per il controllo degli insetti ipogei, in particolare degli elateridi, impiegare geodisinfezzante localizzato alla semina. In presenza di insetti epigei, al superamento dei livelli di soglia, effettuare applicazioni fogliari con piretroidi. Sono, inoltre, disponibili sementi trattate con insetticidi in confettatura, in grado di proteggere le plantule nelle fasi iniziali. Verificare le limitazioni imposte dalle misure agroambientali. In presenza di limacce adottare idonee misure preventive.

### Contenimento delle limacce

Le limacce sono molluschi appartenenti alla classe dei gasteropodi terrestri. Tali fitofagi possono rappresentare una grave insidia per le plantule di colza in emergenza. I danni si riscontrano più frequentemente in prossimità di boschi o di aree incolte e possono riguardare porzioni perimetrali o interi appezzamenti. Monitorare l'impianto sino alla fase di 3°-4° foglia. Nelle aree a rischio, adottare preventivamente le soluzioni autorizzate che prevedono l'impiego di esche a base di "metaldeide". Fra i formulati autorizzati su colza si segnala **Metarex Inov**, da impiegare alla dose di 5 kg/ha, per spargimenti a pieno campo o localizzati sul filare, dalla semina allo stadio di 7 foglie vere. Sono ammessi massimo 17,5 kg/ha per coltura per anno, rispettando un intervallo minimo fra le applicazioni di 5 giorni.

### Controllo degli insetti ipogei

L'impiego del geodisinfezzante localizzato alla semina consente di limitare le fallanze indotte dagli insetti ipogei, in particolare dagli elateridi. Sono disponibili formulazioni a base di "teflutrin" (**Diastar Maxi** 12-16 kg/ha, **Force Evo** 12-16 kg/ha, **Teflutar** 30-40 kg/ha) o di "lambda cialotrina" (**Ercole** 10-15 kg/ha o **Trika Expert** 10-15 kg/ha). In alternativa possono essere usate sementi trattate con geoinsetticida.

### Controllo degli insetti epigei nelle prime fasi

Altica, cavolaia e tentredine delle crucifere rappresentano i principali insetti che possono arrecare danni significativi alla parte epigea della colza nelle prime fasi colturali. L'**altica** è un coleottero che provoca piccole e numerose rosure del lembo fogliare, che ostacolano il normale sviluppo della coltura.



limaccia



larva di elateride



altica



larve di cavolaia



larve di tentredine delle crucifere



L'insetto può risultare particolarmente aggressivo con temperature elevate e in assenza di precipitazioni. Monitorare la colza nelle prime fasi di crescita per individuare la presenza dell'altica e trattare con piretroidi al superamento del livello soglia di 3 piante colpite su 10. La  **cavolaia**  è un lepidottero che, allo stadio larvale è potenzialmente in grado di provocare gravi defogliazioni. In presenza di forti attacchi, la coltura può risultare irrimediabilmente compromessa. La  **tentredine delle crucifere "Athalia rosae"**  è un imenottero che, allo stadio larvale, può causare gravi defogliazioni. La frequenza e l'intensità del danno di questi fitofagi sono correlati all'andamento stagionale. Si consiglia di monitorare la coltura nelle prime fasi e ove riscontrata la presenza, trattare con insetticidi piretroidi registrati per lo specifico fitofago (esclusivamente a base di-lambda cialotrina per tentredine). Sono, inoltre disponibili, sementi trattate con insetticidi, quali lumiposa, buteo, altri. I medesimi sono in grado di proteggere la pianta, in particolare dagli insetti epigei, sino allo stadio 3-4 foglie, garantendo il corretto sviluppo nella fase autunnale. Tali trattamenti, tuttavia, possono risultare non sufficienti a contrastare gravi attacchi di altica. Il  **punteruolo dell'apice** , pur provocando il danno nella fase larvale primaverile, può essere controllato efficacemente solo in via preventiva, mediante applicazioni autunnali. Monitorare la presenza dell'insetto con apposite trappole cromotropiche di colore giallo, contenenti una soluzione di acqua e sapone. Il trattamento con piretroidi è consigliato al superamento del livello soglia di 5 adulti ogni 3 giorni.

### **Trattamenti insetticidi fogliari**

Le sostanze attive insetticide idonee per l'impiego sulla colza sono limitate. Per una valida azione di contenimento dei fitofagi fogliari si consiglia l'impiego dei piretroidi più efficaci, come i formulati a base di Lambda-cialotrina. Si riportano alcuni dei principali insetticidi registrati sulla colza.

Alcuni dei principali prodotti insetticidi registrati sulla colza

principio attivo	insetticidi/dosaggi
Cipermetrina	<b>CythrIn 50 EC</b> 0,5 l/ha - <b>CythrIn Max</b> 50 ml/ha - altri
Deltametrina	<b>Cell</b> 0,3-0,5 l/ha, <b>Decis evo</b> 0,3 l/ha, altri
Esfenvalerate	<b>Sumialfa Echo</b> 1 l/ha
Lambda-cialotrina	<b>Kaimo Sorbie</b> 0,1-0,15 kg/ha, <b>Karate Zeon</b> 0,1-0,3 l/ha, <b>Karate Zeon 1.5</b> 1-2 l/ha, altri. Prodotti in genere registrati anche su tentredine.
Tau-Fluvalinate	<b>Mavrik Smart</b> 0,2 l/ha



punteruolo dell'apice



trappola cromotropica

### **Indicazioni**

- ✓ Rispettare le disposizioni vigenti e quanto previsto da direttive e da eventuali specifici protocolli di produzione.
- ✓ Verificare la correttezza d'impiego dei prodotti fitosanitari in riferimento a provvedimenti di sospensione, revisione, revoca.
- ✓ Rispettare le indicazioni in etichetta. Le dosi possono essere differenziate in base al fitofago e possono essere indicate limitazioni sull'epoca di applicazione, sul numero e sull'intervallo fra i trattamenti.
- ✓ Verificare le limitazioni imposte dall'adesione a misure agroambientali e ai relativi D.P.I. - Disciplinari di Produzione Integrata Regionali.